

# FARMACIA COMUNALE DI TERAMO SRL

**Codice fiscale 01843910678 – Partita iva 01843910678**

**VIA DON LORENZO MILANI SNC - 64100 TERAMO TE**

**Numero R.E.A 157834**

**Registro Imprese di TERAMO n. 01843910678**

**Capitale Sociale € 300.000,00 i.v.**

## Relazione sul governo societario

**Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.**

### Bilancio al 31/12/2019

#### Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2016 e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono:

- 1) il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2);
- 2) gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

La società, nel 2017, ha predisposto nei termini la detta relazione. La stessa è stata aggiornata sulla base della gestione 2018, 2019 e 2020.

La presente relazione ottempera, pertanto, alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

Art.6 comma 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Art.6 comma 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Art.6 comma 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Art.6 comma 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

### **Assetto Societario e Governance**

La società Farmacia Comunale di Teramo Srl è partecipata al 51% dal Comune di Teramo e per il 49% dalla Dott.ssa Francesca Gadaleta.

I rapporti della Farmacia Comunale Teramo Srl con il Socio Comune di Teramo sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società partecipate.

Gli organi sociali, sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Unico.

Lo Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Sig. Camillo De Remigis. Da Statuto, invece, l'Amministratore Delegato è il socio privato Dott.ssa Francesca Gadaleta.

Revisore Unico è il Dott. Luca Di Giustino che, come da incarico, svolge anche la Revisione Legale. Si precisa che il Revisore, ai sensi dell'articolo 21 del vigente Statuto Sociale, è stato nominato con Decreto Sindacale del Sindaco di Teramo Dott. Gianguido D'Alberto n.17 del 17/09/2019. Il Revisore ha accettato l'incarico in pari data, ed in data 02/10/2019 la nomina è stata trasmessa al Registro delle Imprese.

La Società opera nel settore farmaceutico al dettaglio.

### **Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2)**

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23/07/2018, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;
6. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
7. l'indice di dilazione dei crediti  $(\text{crediti commerciali}/\text{fatturato}) \times 365$  supera i 180 giorni e questo supera il 40% dell'attivo;
8. l'indice di dilazione dei debiti commerciali  $(\text{debiti commerciali}/\text{fatturato}) \times 365$  supera i 180 giorni e questo supera il 40% del passivo

Nel merito, l'analisi del bilancio 2016 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 04/08/2017 evidenzia le seguenti risultanze:

### **Esercizio 2016**

	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze</b>	<b>Anomalia (SI/NO)</b>
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutive. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, schema di cui all'articolo 2425 c.c.)</i>	<i>Gestione operativa sempre positive nel triennio</i>	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	<i>Negli ultimi tre esercizi la società ha registrato utili. In bilancio insistono le perdite relative ai primi due periodi di imposta. Le perdite residue sono inferiori al 10% del Patrimonio Netto.</i>	NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	<i>La Società ha un Revisore Unico che esercita anche la Revisione Legale. Lo stesso non ha rilevato nessuna discontinuità.</i>	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,17	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,21%	NO
	<b>Altri elementi di analisi</b>		
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	1,72	NO
7	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	1 gg 0,06%	NO NO
8	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	80 gg 10,79%	NO NO

Come emerge dalla tabella che precede, per l'anno 2016 nessun indicatore di rischio ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

L'analisi del bilancio 2017 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 03/08/2018 evidenzia le seguenti risultanze:

<b>Esercizio 2017</b>			
	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze</b>	<b>Anomalia (SI/NO)</b>
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, schema di cui all'articolo 2425 c.c.)</i>	<i>Gestione operativa sempre positive nel triennio</i>	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	<i>Negli ultimi tre esercizi la società ha registrato utili. In bilancio insistono le perdite relative ai primi due periodi di imposta. Le perdite residue sono inferiori al 10% del Patrimonio Netto.</i>	NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	<i>La Società ha un Revisore Unico che esercita anche la Revisione Legale. Lo stesso non ha rilevato nessuna discontinuità.</i>	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,40	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,32%	NO
	<b>Altri elementi di analisi</b>		
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	2,43	NO

7	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	8 gg 1,03 %	NO NO
8	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	56 gg 7,11 %	NO NO

Come emerge dalla tabella che precede, per l'anno 2017 nessun indicatore di rischio ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

L'analisi del bilancio 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 02/10/2019, evidenzia le seguenti risultanze:

<b>Esercizio 2018</b>			
	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze</b>	<b>Anomalia (SI/NO)</b>
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, schema di cui all'articolo 2425 c.c.)</i>	<i>Gestione operativa sempre positive nel triennio</i>	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	<i>Negli ultimi tre esercizi la società ha registrato utili. In bilancio insistono le perdite relative ai primi due periodi di imposta. Le perdite residue sono inferiori al 10% del Patrimonio Netto.</i>	NO
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	<i>La Società ha un Revisore Unico che esercita anche la Revisione Legale. Lo stesso non ha rilevato nessuna discontinuità.</i>	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia</i>	1,32	NO

	<i>inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>		
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,12%	NO
	<b>Altri elementi di analisi</b>		
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	4,16	NO
7	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	9,24 gg 1,74 %	NO NO
8	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	48 gg 6,89 %	NO NO

Come emerge dalla tabella che precede, per l'anno 2018 nessun indicatore di rischio ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

L'analisi del bilancio 2019, che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

<b>Esercizio 2019</b>			
	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze</b>	<b>Anomalia (SI/NO)</b>
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, schema di cui all'articolo 2425 c.c.)</i>	<i>Gestione operativa sempre positive nel triennio</i>	NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	<i>Negli ultimi tre esercizi la società ha registrato utili. In bilancio insistono le perdite relative ai primi due periodi di imposta. Le perdite residue sono inferiori al 10% del</i>	NO

		<i>Patrimonio Netto.</i>	
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	<i>La Società ha un Revisore Unico che esercita anche la Revisione Legale. Lo stesso non ha rilevato nessuna discontinuità.</i>	NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,43	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,12%	NO
	<b>Altri elementi di analisi</b>		
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	4,86	NO
7	<i>Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo</i>	21,43 gg 3,97 %	NO NO
8	<i>Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/fatturato)x365] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo</i>	54 gg 6,40 %	NO NO

Come emerge dalla tabella che precede, anche per l'anno 2019 nessun indicatore di rischio ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

**Occorre inoltre precisare che, ad eccezione del dato relativo agli indici di dilazione dei crediti commerciali (che è peggiorato seppure in modo lievissimo e, peraltro, per cause imputabili solo a volontà dei terzi (ASL)), tutti gli altri indicatori presentano dati in miglioramento.**

La società Farmacia Comunale di Teramo Srl non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare mission aziendale, si può ritenere, quindi, che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Si deve però rilevare un potenziale (seppur remoto) rischio di liquidità, determinato dai ritardi nei pagamenti da parte della ASL.

Vista la particolare tipologia di attività svolta dalla Società, ed il limitato volume di affari sia attuale che potenziale, pur avendo in precedenza valutato la possibilità di adottare un dettagliato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012, si ritiene che, allo stato attuale, tale adempimento non sia necessario e, soprattutto opportuno e sostenibile.

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) (“L. 190/2012”) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) (“D.Lgs. 33/2013”)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito internet della Società, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all’attività di competenza svolta.

**Gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).**

La società, sin dalla sua costituzione, ha adempiuto a tutti gli adempimenti previsti, da Leggi e Regolamenti, per le società partecipate e controllate.

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata relativa a quanto previsto dall’articolo 6 comma 3 del d.lgs. 175/2016:

	<b>Oggetto della valutazione</b>	<b>Risultanze della valutazione</b>
1	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.</i>	<i>La società ha adottato i seguenti atti e regolamenti interni: -regolamento lavori in economia; -regolamento per l’assunzione del personale; -pianta organica; -piano triennale del fabbisogno del personale; -norme regolamentari per le selezioni per il reclutamento del personale.</i>

2	<p><i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</i></p>	<p><i>Si ritiene al momento non necessaria l'implementazione di tale struttura considerate le dimensioni, la struttura organizzativa e l'attività svolta dalla Società.</i></p> <p><i>La società, comunque, ha conferito incarico ad un professionista esterno con i seguenti compiti:</i></p> <p><i>Supportare i competenti organi amministrativi della società per gli adempimenti in materia privacy, trasparenza ed antiriciclaggio;</i></p> <p><i>Supportare i competenti organi amministrativi della società per gli adempimenti riguardanti la gestione del personale;</i></p> <p><i>Supportare i competenti organi amministrativi della società per l'adeguamento della regolamentazione interna in materia di acquisti;</i></p> <p><i>Supportare i competenti organi amministrativi con riferimento ai rapporti con altre Amministrazioni ed in particolare con il socio Comune di Teramo;</i></p> <p><i>Supportare in via operativa e per il tempo strettamente necessario i competenti organi amministrativi della società nelle attività di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a. Rilevazione dei fabbisogni;</i></li> <li><i>b. Programmazione degli acquisti;</i></li> <li><i>c. Adesione alle centrali di committenza ed acquisizione tramite le procedure previste;</i></li> <li><i>d. Acquisti tramite procedure ad evidenza pubblica.</i></li> </ul> <p><i>Il Professionista, inoltre, si è impegnato a garantire un costante monitoraggio sulle eventuali ipotesi migliorative rivolte al rispetto di norme che dovessero sopravvenire e rivolte a società a partecipazione pubblica.</i></p>
3	<p><i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.</i></p>	<p><i>In data 14/02/2018, il CdA ha approvato il Codice Etico di Comportamento.</i></p> <p><i>Il Codice Etico costituisce lo strumento con cui l'azienda, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo del benessere del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione</i></p>

		<p><i>di un servizio pubblico locale. Lo stesso ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'azienda, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione.</i></p> <p><i>In data 20/01/2020, il CdA ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 ex L. 190/2012 ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).</i></p>
4	<p><i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i></p>	<p><i>Si ritiene al momento non necessaria l'implementazione di tali programmi, considerate le dimensioni, la struttura organizzativa e l'attività svolta dalla Società.</i></p>

Teramo, 08.05.2020

Il Presidente del CdA

Camillo De Remigis